



QUADRO PROGRAMMATICO 2019

28 giugno 2019

**LE POLITICHE DA ADOTTARE
PER PERSEGUIRE
GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO**

Di seguito sono descritte le politiche da adottare nel periodo di validità del bilancio provinciale 2019-2021, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) della XVI legislatura. Sono inoltre evidenziati gli interventi più rilevanti messi in campo per l'attuazione di tali politiche.

Le sette aree strategiche individuate nelle Linee guida per il PSP sono così intitolate:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Queste aree strategiche guidano anche l'articolazione del presente Quadro programmatico 2019.

AREA STRATEGICA 1

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

Per la prima area strategica le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
- 1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
- 1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
- 1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 1.1 **Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori**

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 1.1.1 Assicurare la **pluralità di scelte didattiche e formative** in un'ottica di continuo miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale e di ottimale distribuzione sul territorio, al fine di favorire condizioni per la vitalità delle comunità sul territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del quadro dell'offerta educativa per l'a.s. 2020/2021 secondo criteri di sostenibilità in relazione ai bisogni del territorio, ricercando anche modelli innovativi. Ciò in particolare rivedendo l'offerta scolastica e il presidio territoriale degli istituti del primo ciclo di istruzione e aggiornando l'offerta relativa al secondo ciclo d'istruzione, anche tenendo conto di nuove esigenze.

Già a partire dall'a.s. 2019/2020 è garantito il mantenimento delle attuali sedi scolastiche, assicurando la qualità del servizio offerto

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e Cultura

- 1.1.2 Sostenere investimenti di edilizia scolastica, in chiave di **innovazione degli ambienti di apprendimento** per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale, nonché per la messa in sicurezza, l'adeguatezza degli spazi e il risparmio energetico

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione degli investimenti sulle strutture degli istituti scolastici di secondo grado, ivi inclusi gli interventi di efficientamento energetico, nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia scolastica, tra cui:

- IFP Pertini di Trento
- Liceo L. Da Vinci di Trento
- Istituto d'arte Vittoria di Trento
- Liceo B. Russell di Cles
- Liceo A. Maffei di Riva del Garda

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e Cultura

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

- 1.1.3 Sviluppare le competenze chiave **per la vita, di cittadinanza e per l'inserimento nel mondo del lavoro**, riservando particolare attenzione all'apprendimento delle **lingue**, anche in chiave di educazione permanente

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento dei piani di studio al principio della trasversalità dell'educazione alla cittadinanza e sperimentazione di un modello innovativo per misurarne e valutarne le competenze

Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere quale strumento di crescita e integrazione sociale, tenendo conto dei fabbisogni economico sociali espressi dal territorio nonché della programmazione didattica e capacità organizzativa di ogni singola realtà scolastica, anche attraverso l'individuazione di nuovi strumenti e modelli. Revisione degli interventi di miglioramento delle competenze linguistiche rivolte a studenti e adulti, ottimizzando l'efficacia delle azioni e l'impiego delle risorse

Conferma della prosecuzione delle esperienze di alternanza scuola lavoro con un adeguato monte ore, a fronte di una significativa riduzione dello stesso a livello nazionale, valorizzando il confronto con il mondo della scuola, della formazione e il sistema produttivo e imprenditoriale nell'ambito degli Stati Generali, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in ottica di sviluppo di percorsi in apprendistato

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e Cultura

- 1.1.4 Rafforzare e qualificare ulteriormente la **formazione professionale**, al fine di renderla sempre più aderente ai fabbisogni degli studenti, dei territori e delle imprese e favorire l'**integrazione con il lavoro**

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del repertorio delle figure professionali di riferimento per i percorsi di formazione professionale che tenga conto delle nuove figure a livello nazionale, degli esiti dei tavoli di confronto congiunto con le categorie e i territori e conseguente ridefinizione dei piani di studio provinciali

Revisione dell'offerta formativa provinciale a decorrere dall'anno formativo 2020/21, anche introducendo misure che facilitino la dislocazione territoriale di alcuni percorsi, il potenziamento della filiera con l'incremento delle opportunità di accesso all'esame di stato e il rafforzamento dell'apprendistato duale

Promozione di un protocollo di intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto di rafforzamento del legame tra mondo scolastico e quello lavorativo

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e Cultura

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 1.1.5 Assicurare il diritto allo studio e favorire il **successo formativo** degli studenti e delle studentesse, innalzando i livelli di istruzione quale determinante fondamentale della salute e fattore di crescita socio-economica della comunità

INTERVENTI RILEVANTI

Potenziamento della didattica volta alla personalizzazione dei fabbisogni educativi, a partire da una parità di opportunità non solo in ingresso ma durante tutto il percorso formativo, con particolare riferimento ai bisogni educativi speciali anche attraverso un potenziamento e una qualificazione ulteriore del personale e delle risorse finanziarie e strumentali dedicate e una revisione degli strumenti normativi e regolamentari

Avvio della revisione degli indirizzi in materia di diritto allo studio a partire dall'a.s. 2020/21, sulla base dell'analisi dell'adeguatezza dell'attuale quadro di interventi e servizi erogati dalle Comunità di valle

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e Cultura

- 1.1.6 Qualificare e valorizzare il **ruolo del personale scolastico**, anche mediante la riduzione del precariato e nuovi modelli di sviluppo professionale, per sostenere la qualità dell'insegnamento, la continuità didattica e il costante miglioramento dei servizi scolastici

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio di un percorso per l'attivazione di modello di middle management per fare in modo che le aree (ricerca, amministrazione, docenza) di professionalizzazione dei docenti della scuola a carattere statale possano avere carattere stabile e costituire uno sviluppo di carriera interna

Ulteriori misure di riduzione del precariato tramite la revisione dei parametri per la formazione dell'organico di diritto e l'ulteriore rafforzamento dell'organico potenziato, aumentando le immissioni in ruolo di personale docente con l'a.s. 2019/20

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

- 1.1.7 Valorizzare l'**autonomia scolastica** e supportare l'innovazione anche attraverso una revisione della governance e semplificare le attività amministrative e gestionali, puntando anche su una maggiore digitalizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Introduzione della figura del Sovrintendente scolastico provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

- 1.1.8 Sostenere l'**Università degli studi di Trento** nella sua eccellenza scientifica e formativa, favorendo un'offerta attenta alla crescita del territorio e un forte raccordo con il sistema delle imprese, delle professioni e il mercato del lavoro

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del nuovo atto di indirizzo 2019/2021 con l'Università nell'ambito del quale sostenere, tra l'altro, l'introduzione di lauree professionalizzanti, di nuovi percorsi di laurea e post/laurea con attenzione al territorio e gli interventi di edilizia universitaria

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

- 1.1.9 Promuovere il **più ampio accesso all'Università e all'Alta formazione**

INTERVENTI RILEVANTI

Confronto con l'Università degli Studi di Trento per la revisione dell'accesso programmato ai corsi di laurea

Consolidamento del sistema di Alta formazione professionale, anche nell'ottica di un maggiore accesso

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.2.1 Sviluppare le **potenzialità del sistema culturale trentino** mediante la realizzazione di reti culturali territoriali, forme collaborative di *governance* e di gestione dei beni e delle attività culturali che coinvolgano i diversi attori e progettualità intersettoriali, al fine di aumentare la qualità e la diffusione della produzione culturale

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio di un percorso con i soggetti del sistema culturale trentino per la definizione di modelli innovativi di governance territoriale e gestionale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

1.2.2 Promuovere e facilitare la **partecipazione alla produzione e fruizione culturale** e l'attrattività del sistema, con particolare attenzione alle nuove generazioni in chiave creativa e innovativa

INTERVENTI RILEVANTI

Progettazione di un sistema di strumenti e di percorsi educativi integrati fra istruzione e cultura, per facilitare l'accesso delle nuove generazioni alla fruizione e produzione culturale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

1.2.3 Sostenere la produzione di **valore anche economico** dell'ambito culturale, puntando anche sul consolidamento e lo sviluppo di imprese culturali e la realizzazione di distretti culturali

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di strumenti di intervento a sostegno delle imprese culturali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

1.2.4 Assicurare **la tutela e la conservazione dei beni archeologici, architettonici, archivistici e storico-artistici**, anche attraverso la valutazione dei rischi e dello stato di salute degli stessi al fine di potenziare eventuali interventi conservativi e di valorizzazione del patrimonio culturale facilitandone l'accessibilità e fruizione, anche in termini di condivisione dei dati catalografici

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di una mappatura dei beni a rischio, di percorsi di formazione ai fini della tutela, e avvio di un piano di interventi conservativi

Apertura di nuovi luoghi della cultura, acquisizione di archivi di importanza internazionale e attuazione di interventi volti a facilitare l'accessibilità al patrimonio culturale attraverso sbarriamento, digitalizzazione e catalogazione.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.3.1 Promuovere il **protagonismo, la cittadinanza attiva e il valore sociale** dei giovani in un contesto socio-economico in profonda trasformazione

INTERVENTI RILEVANTI

Accompagnamento dei territori nell'applicazione del nuovo modello di governance dei piani giovani di zona

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione generale – Agenzia per la famiglia

1.3.2 **Valorizzare l'esperienza, le competenze e i contatti di giovani**, anche residenti fuori dal territorio provinciale, per la definizione e costruzione di processi di pianificazione locale, condivisi fra gli attori istituzionali e gli altri attori della società civile

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.4.1 Promuovere la diffusione dello **sport di cittadinanza** per favorire la partecipazione all'attività motoria di tutta la popolazione

INTERVENTI RILEVANTI

Stipula di accordi per il sostegno di progetti e iniziative a supporto della diffusione dello sport

Introduzione, nell'ambito del nuovo Piano per la natalità e la famiglia, di un voucher sportivo finalizzato a sostenere la pratica sportiva anche da parte dei giovani di famiglie beneficiarie del sostegno al reddito e di famiglie numerose tenuto conto delle condizioni economico patrimoniali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
Direzione generale – Agenzia per la famiglia

1.4.2 Valorizzazione dell'**associazionismo sportivo**, incrementando la qualità delle attività proposte per la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e dello sport e incentivando una maggior responsabilizzazione degli attori

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione degli strumenti a supporto dell'associazionismo sportivo, orientata ad una maggior qualità delle proposte e alla semplificazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

1.4.3 Riqualficare le **infrastrutture** sportive anche in un'ottica di maggior attenzione all'ambiente

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione normativa a sostegno degli interventi, orientati a introdurre parametri di riqualificazione energetica e rivolti a digitalizzare e semplificare le procedure

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

1.4.4 Supportare iniziative e **manifestazioni sportive** a sostegno del **brand Trentino**, capaci di consolidare l'immagine del Trentino come territorio vocato alla vacanza attiva

INTERVENTI RILEVANTI

Sostegno ad eventi di richiamo, sulla base dell'Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Marketing S.r.l. relativo alla gestione delle attività promozionali collegate a iniziative di carattere sportivo

Adesione e sostegno al processo di candidatura delle Città di Milano e Cortina d'Ampezzo, quale candidatura italiana unitaria e condivisa, per ospitare i XXV Giochi olimpici e i XV Giochi Paralimpici

invernali del 2026, in accordo le regioni Lombardia e Veneto, i comuni di Milano e Cortina d'Ampezzo e la Provincia Autonoma di Bolzano, con il coordinamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 1.4.5 Promuovere, con il supporto di Trentino Sviluppo, lo sviluppo dell'**economia dello sport**, ponendo attenzione anche alla necessaria dimensione culturale e formativa

INTERVENTI RILEVANTI

Interventi di accompagnamento e supporto ad iniziative economiche innovative a carattere sportivo

Realizzazione di eventi o percorsi per l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni "sport tech"

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 1

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

(in euro)

Missione	Programma	2019
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 03 Edilizia scolastica 04 Istruzione universitaria 06 Servizi ausiliari all'istruzione	890.947.467
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (*)	55.117.992
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero 02 Giovani	13.235.944
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 Cooperazione e associazionismo (**)	2.471.000
18 Relazioni con altre autonomie territoriali	Diritto allo studio (***)	10.760.000

(*) *Ad esclusione delle minoranze linguistiche, attribuite all'area 7.*

(**) *Considerate solo le risorse relative al servizio civile.*

(***) *Risorse finalizzate agli enti locali come indicate nel Protocollo di finanza locale.*

AREA STRATEGICA 2

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

Per la seconda area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 1.1. Eccellenza del sistema della ricerca
- 1.2. Ampliamento della base produttiva industriale con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'artigianato e salvaguardia delle attività economiche nelle aree periferiche
- 1.3. Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
- 1.4. Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino
- 1.5. Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
- 1.6. Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico
- 1.7. Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.1 Eccellenza del sistema della ricerca

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 2.1.1 Sostenere la **ricerca di base d'eccellenza**, favorendo la capacità di fare sistema tra soggetti pubblici e privati, sostenendo lo sviluppo di reti locali e rafforzando le connessioni con i principali centri di ricerca internazionali

INTERVENTI RILEVANTI

Approvazione del Programma pluriennale per la ricerca per la XVI legislatura, valorizzando le risultanze del Forum per la ricerca (Trentino Research Habitat)

Rinnovo degli accordi di programma con le Fondazioni e gli enti di ricerca

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.1.2 Potenziare il sistema della ricerca attraverso l'attrazione di persone, istituzioni e risorse. Allo scopo di raggiungere una massa critica significativa, preconditione per ottenere risultati di eccellenza, concentrare il sostegno alla **ricerca applicata** negli ambiti che presentano elementi di maggiore vantaggio competitivo per le imprese e per il tessuto economico locale, assicurando un virtuoso collegamento tra il mondo della ricerca e quello produttivo

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione del ruolo di HIT quale soggetto dedicato alla valorizzazione e applicazione dei risultati della ricerca (tecnologie, brevetti, invenzioni, ritrovati, know how ecc.) prodotti dai soggetti della ricerca trentini. Modifica dell'art. 24.1 della l.p. n. 6/99 allo scopo di prevedere il finanziamento di posizioni di ricerca dottorale in ambito di innovazione e/o industriale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.1.3 Favorire l'**accesso al sistema della ricerca anche da parte delle PMI** rafforzando i cluster industriali e potenziando le infrastrutture territoriali abilitanti

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di intese

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.2 Ampliamento della base produttiva industriale con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'artigianato e salvaguardia delle attività economiche anche nelle aree periferiche

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.2.1 Sviluppare un **ecosistema favorevole per l'attività di impresa**, con particolare attenzione al legame e alle sinergie con il territorio e all'attrattività, anche attraverso misure fiscali efficaci

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione degli strumenti di incentivazione attraverso una razionalizzazione delle misure esistenti da concentrare sugli obiettivi di competitività del sistema e l'introduzione di nuove misure a sostegno del sistema produttivo, con attenzione ai seguenti principi:

- premialità legata agli investimenti con ricadute sul territorio provinciale, in termini di opportunità occupazionali e di attivazione dell'indotto locale
- riequilibrio territoriale, con un migliore bilanciamento delle opportunità di insediamento produttivo
- sostegno alle aggregazioni di imprese
- contrasto alle delocalizzazioni produttive
- attrazione di imprese.

Definizione di nuovi strumenti di marketing localizzativo rivolti all'attrazione di imprese, investimenti e centri di ricerca industriale.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro
Dipartimento Affari finanziari

2.2.2 Sostenere gli **investimenti di interesse pubblico**, promuovendo il reperimento di **risorse diverse da quelle della finanza provinciale** e un collegamento virtuoso con il risparmio locale

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione, attraverso Cassa del Trentino, dell'implementazione di strumenti idonei a orientare flussi di risparmio generati dal sistema locale a sostegno degli investimenti territoriali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari finanziari
Direzione generale

2.2.3 Rilanciare gli **investimenti degli enti locali in una logica di sviluppo**

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

2.2.4 Accelerare e rendere più efficienti gli **appalti pubblici**, con procedure più semplici e snelle, una più efficace gestione dei controlli ed una elevata professionalizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione degli atti attuativi della legislazione in materia di appalti pubblici, rivista nella primavera 2019

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale, affari generali
UMST Grandi opere e ricostruzioni
Dip. Infrastrutture e trasporti

- 2.2.5 Rafforzare l'**internazionalizzazione del sistema economico trentino**, anche attraverso Trentino Sviluppo S.p.A., favorendo l'export Trentino sui mercati esteri, con attenzione ai processi di internazionalizzazione delle imprese non esportatrici o esportatrici non abituali ed ai progetti internazionali che coinvolgono una pluralità di imprese

INTERVENTI RILEVANTI

Creazione di nuove misure di aiuto e servizi innovativi attraverso la revisione degli strumenti di incentivazione, quali:

- qualificazione delle competenze per la gestione e coordinamento dei progetti di internazionalizzazione
- interventi di sostegno all'aggregazione di imprese aperte sull'estero
- interventi per programmi di inserimento sui mercati internazionali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.2.6 Sostenere l'accesso al **credito delle micro e piccole** imprese del Trentino, potenziando e coordinando azioni relative a servizi di informazione/formazione, linee di finanziamento dedicate, sviluppo di nuovi meccanismi di garanzia

INTERVENTI RILEVANTI

Creazione di nuove opportunità di accesso ai finanziamenti attraverso la revisione degli strumenti di incentivazione

Apertura Sezione speciale Fondo di garanzia PMI con concorso della Provincia quantificato in 5 milioni di euro

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.2.7 Rafforzare il **sistema innovativo provinciale**, attraverso il sostegno all'avvio e allo sviluppo di attività imprenditoriali innovative in tutte le sue forme, che consentono un significativo miglioramento delle prestazioni delle imprese, in termini di efficienza produttiva, sviluppo sostenibile, posizionamento competitivo e penetrazione di nuovi mercati, anche attraverso la prosecuzione dei progetti Polo della Meccatronica, ProM Facility e Manifattura

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione normativa per rafforzare gli incentivi alle imprese, in chiave di innovazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.2.8 Sostenere la **transizione del sistema industriale** verso i settori e gli ambiti più innovativi e lungo le traiettorie dell'economia circolare attraverso la definizione di un nuovo disegno di sviluppo economico

INTERVENTI RILEVANTI

Sviluppo di nuove azioni, attraverso la revisione degli strumenti di incentivazione, volte a:

- favorire la diffusione di innovazioni promettenti
- creare un ambiente favorevole allo sviluppo di PMI dinamiche
- sostenere modelli di business che consentono un uso di risorse efficiente e la produzione sostenibile

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.2.9 Sostenere con maggiore intensità i **punti vendita multiservizi nelle aree montane particolarmente svantaggiate**

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione del sostegno ai punti vendita multiservizi in aree particolarmente svantaggiate, attraverso una rimodulazione più efficace dei parametri utilizzati per la loro individuazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.2.10 Confermare la scelta di **non localizzare strutture commerciali con superficie superiore ai 10.000 mq.** e convalidare le scelte di pianificazione stabilite da Comuni e Comunità per le superfici inferiori ai 10.000 mq. Inoltre richiedere la delega statale delle funzioni riguardanti la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali.

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di una proposta di delega statale per la disciplina degli orari di apertura

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
UMST Relazioni istituzionali e attività legislativa

2.2.11 Valorizzare in maniera più incisiva e completa l'attività artigiana, innalzando la qualità, la varietà e l'efficacia delle iniziative proposte e aumentare la notorietà della figura del **maestro artigiano** e del maestro professionale e la loro diffusione sul territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Introduzione di modifiche normative e regolamentari

Realizzazione di iniziative promozionali mirate in materia di artigianato, anche sui media locali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.2.12 Incrementare la sinergia tra i diversi soggetti preposti alla valorizzazione dei **luoghi storici del commercio**, il coordinamento degli eventi e la loro attrattività e potenziare la comunicazione al di fuori dei confini provinciali

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione e ammodernamento dei criteri di concessione dei contributi per eventi e iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio, per renderli maggiormente rispondenti alle esigenze dei consorzi preposti alla loro realizzazione. In tal senso, sarà stimolata anche la costituzione di un soggetto unico a livello provinciale per coordinare attori e iniziative (consorzio di secondo livello)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.2.13 Rivitalizzare i **marchi Bottega Storica del Trentino e Osteria Tipica Trentina**, aumentarne l'incisività ed enfatizzare la ricerca di sinergie tra artigianato, commercio e turismo

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione della disciplina e dei disciplinari di marchi Bottega Storica del Trentino e Osteria Tipica Trentina

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.2.14 Innovare le **proposte fieristiche** e incrementarne la qualità, la capacità di attrazione e le ricadute territoriali, stimolando innovazione e creatività nell'organizzazione di nuovi eventi fieristici coerenti con le vocazioni espresse dal territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione delle politiche di sostegno al sistema fieristico locale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.2.15 Sostenere il **settore dell'informazione locale**, per valorizzare ulteriormente il pluralismo dell'informazione, incrementare la conoscenza della realtà istituzionale, sociale, sanitaria, culturale provinciale e le minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione degli strumenti di incentivazione, attraverso una razionalizzazione delle misure di intervento e il sostegno a progetti di informazione locale innovativi e a forte impatto sul territorio provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.2.16 Facilitare la diffusione delle **Cooperative di Comunità** soprattutto nei centri di piccole dimensioni e nelle aree marginali, anche mediante la valorizzazione del loro ruolo quale fattore aggregante per le comunità

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.2.17 Potenziare lo sviluppo e la diffusione del **movimento cooperativo** e dei suoi valori fondanti, mediante la razionalizzazione e il miglioramento degli strumenti provinciali di incentivazione, al fine di supportare l'attività delle cooperative già esistenti e facilitare la nascita di nuove realtà

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.2.18 Ideare un **sistema di prevenzione** che, implementando l'attuale sistema provinciale di controllo, permetta un miglior supporto della Provincia in favore delle **cooperative** che versano in situazioni di difficoltà

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.2.19 Sviluppare ed implementare, in ambito Euregio, un **sistema di previsioni meteorologiche** omogenee e multilingue, in particolare a supporto dei settori economici maggiormente legati alle attività all'aperto

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

2.2.20 Promuovere lo sviluppo e la **diffusione sperimentale di informazioni mirate** al settore turistico-ricettivo, in particolare sull'affidabilità di previsioni meteo avverse, relative al territorio trentino, diffuse da soggetti operanti in ambiti extra-provinciali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

2.2.21 Promuovere l'evoluzione del servizio sperimentale di **previsioni meteorologiche specifiche per il settore agricolo** finalizzato a supportare le decisioni degli agricoltori, soprattutto per i trattamenti fitosanitari e antibrina

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.3.1 Far **evolvere i servizi erogati dai Centri per l'Impiego** verso servizi di qualità personalizzati per aziende e soggetti in cerca di occupazione e già occupati che desiderano percorsi di crescita, attraverso una riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, il potenziamento dell'organico, l'investimento in formazione, la revisione delle attività nei confronti degli utenti e l'informatizzazione delle procedure

INTERVENTI RILEVANTI

- Incremento organico dei Centri per l'Impiego, puntando soprattutto su orientatori e addetti al rapporto con le aziende
- Avvio di un corso di formazione pluriennale rivolto agli operatori dei Centri per l'Impiego
- Avvio di modelli di trattamento differenziati dell'utenza a seconda delle caratteristiche (disoccupati di lungo periodo, crisi aziendali, laureati e neodiplomati, lavoratori più anziani)
- Potenziamento delle attività di incontro domanda/offerta al fine di offrire un servizio personalizzato ai bisogni delle singole aziende
- Potenziamento degli strumenti informatici a supporto dell'incontro domanda/offerta con utilizzo anche di tecniche di intelligenza artificiale
- Definizione, sulla base di uno specifico protocollo d'intesa, di convenzioni di servizio tra Agenzia del Lavoro e le associazioni di rappresentanza allo scopo di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, sia creando un canale privilegiato per la rioccupazione di lavoratori espulsi dal sistema produttivo, sia condividendo un database sui fabbisogni di competenze segnalati dalle imprese alle rispettive associazioni di rappresentanza
- Revisione delle regole di gestione dei disoccupati, soprattutto se non percettori o se percettori di misure di sostegno provinciali, e comunque delle procedure di condizionalità affinché le stesse non siano considerati semplici adempimenti, ma siano effettivamente utili a stimolare le persone alla ricerca di un lavoro nel mercato ordinario

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.3.2 Migliorare l'**offerta di formazione per il lavoro e la crescita professionale**, sviluppando sinergie con le scuole, la formazione professionale, gli enti di ricerca e l'università e favorendo l'integrazione con i fondi interprofessionali al fine di allineare la formazione degli occupati con quella dei disoccupati e inoccupati

INTERVENTI RILEVANTI

- Attivazione di un Tavolo di lavoro tecnico partecipato dalle associazioni datoriali e sindacali con il compito di raccogliere le esigenze in tema di fabbisogno di competenze e di fabbisogni di formazione
- Definizione del nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro al fine di tener conto del mutato contesto del mercato del lavoro (meno disoccupazione, maggiore richiesta di professionalizzazione)
- Emissione di bandi per la formazione continua a seguito di confronto con le categorie produttive

- Integrazione con il sistema di certificazione delle competenze partendo dal settore del sociale e della assistenza alla persona
- Avvio di corsi integrati con i fondi professionali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro
Direzione generale
Dipartimento Istruzione e cultura

- 2.3.3 Rafforzare il sistema provinciale di **certificazione delle competenze**, per favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel corso della vita, promuovendo la conoscenza dei servizi e la richiesta da parte dei cittadini

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione degli standard di qualità del servizio di validazione e certificazione delle competenze erogato dagli enti accreditati
Diffusione della conoscenza del sistema

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura
Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.3.4 Favorire il **mantenimento del lavoro nei territori periferici svantaggiati**

INTERVENTI RILEVANTI

Modifica della disciplina degli incentivi per l'occupazione prevista dal Documento degli interventi di politica del lavoro

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.3.5 **Ricondurre il "Progettone" nell'ambito delle sue finalità originarie**, limitandone l'accesso ai soli casi di soggetti non altrimenti occupabili, eventualmente recuperando risorse da destinare alla formazione o alla riqualificazione, alla luce dell'incremento delle richieste di manodopera non soddisfatte da parte delle aziende locali

INTERVENTI RILEVANTI

Richiamo di occupati nel Progettone per valutare il loro potenziale collocamento nel mercato del lavoro ordinario, anche in connessione agli incentivi per le aziende che assumono tali lavoratori

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.3.6 Favorire la **crescita delle retribuzioni** nel settore privato promuovendo la contrattazione integrativa di secondo livello attraverso meccanismi di deducibilità dall'imponibile IRAP ovvero nell'ambito di procedure negoziali

INTERVENTI RILEVANTI

Conferma degli sgravi IRAP già previsti

Promozione, nell'ambito delle procedure negoziali, dell'introduzione di un contratto integrativo di secondo livello, per quelle aziende che già non lo hanno

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione Generale

- 2.3.7 Promuovere la **diffusione del welfare aziendale** prevedendo percorsi formativi, meccanismi di agevolazione fiscale e sostegno ai fondi integrativi territoriali che operano in tale ambito

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di un accordo tripartito Provincia e parti sociali per lo sviluppo del welfare territoriale, che determini quantitativamente e qualitativamente le prestazioni agevolabili

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione Generale

- 2.3.8 Curare lo sviluppo della **contrattazione aziendale/territoriale** e favorire la diffusione di nuovi modelli di relazioni industriali, più moderni e partecipativi, che puntino al coinvolgimento del lavoratore e ad una sua maggiore responsabilizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Elaborazione di un modello per l'attivazione di un sostegno pubblico alla contrattazione aziendale

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione Generale

- 2.3.9 Favorire l'attrazione e la permanenza in Trentino di **figure professionali altamente qualificate**

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un pacchetto di misure, con particolare attenzione al marketing territoriale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.4.1 Creare valore aggiunto favorendo una **maggiore connessione tra ricerca ed agricoltura** e incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione e degli strumenti tecnologici disponibili nella pratica agricola, valorizzando, in particolare, nell'ambito dei lavori per la stesura dei documenti della nuova Programmazione per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2021-2027 (Piano strategico Nazionale), la Misura "Cooperazione" e lo strumento del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.2 Favorire e promuovere **sinergie positive tra mondo della ricerca e mondo della produzione agricola** e potenziare, in modo integrato e complementare, gli investimenti in **ricerca applicata, innovazione e formazione** attraverso l'introduzione anche nell'ordinamento provinciale di uno strumento analogo al Partenariato Europeo per l'Innovazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.3 Sviluppare **sinergie positive tra soggetti della ricerca e organizzazioni** di produzione e di rappresentanza del settore agricolo, definire priorità condivise, sviluppare progetti di sistema e orientare verso modelli di agricoltura di qualità e di precisione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.4 Promuovere e favorire l'**insediamento di nuovi giovani in agricoltura** e la **nascita di imprese innovative**, anche attraverso la messa in campo di strumenti di supporto e accompagnamento, lavorando sulle realizzazioni di condizioni di contesto favorevoli e attivando processi di partecipazione e coinvolgimento nella definizione delle strategie di settore

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.5 Potenziare gli strumenti per la **gestione dei rischi in agricoltura**, anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi quali fondi di mutualità e per la stabilizzazione del reddito, razionalizzando, semplificando e informatizzando i processi e le relazioni tra vari attori, pubblici e privati, al fine di garantire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili a tutela delle aziende trentine rispetto ai rischi climatici, ambientali e alle fluttuazioni di mercato

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 2.4.6 **Razionalizzare** ulteriormente **l'utilizzo dell'acqua** in agricoltura, sviluppando per quanto possibile sinergie con altri usi, favorendo l'introduzione di tecnologie innovative di monitoraggio dei fenomeni e di strumenti a supporto delle decisioni e promuovendo un approccio di sistema al governo della risorsa, anche come strategia per **far fronte ai cambiamenti climatici**

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 2.4.7 Promuovere progetti e azioni per accrescere il livello di **sostenibilità dell'agricoltura** trentina, per incrementare la qualità dei prodotti e favorire lo sviluppo di processi di economia circolare, anche attraverso il sostegno a programmi di investimento per i rinnovi frutticoli verso varietà/cultivar resistenti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 2.4.8 Favorire la **diversificazione delle attività**, con riferimento particolare alle attività agrituristiche, a quelle di nicchia e a quelle connesse alle risorse territoriali, secondo una modalità che lega un adeguato accesso al reddito con la stabilità delle risorse naturali e dei beni di relazione, nella logica di rafforzamento delle condizioni di prosperità e di sostenibilità

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 2.4.9 Puntare su **produzioni di qualità e tracciabili**, sulla **filiera corta** e, in particolare per il settore vitivinicolo, sul **patrimonio varietale autoctono**, da valorizzare in una logica di promozione delle peculiarità e delle specificità che caratterizzano i prodotti agro-alimentari trentini in stretto raccordo con un territorio di qualità, attraverso, in particolare, la valorizzazione del marchio "Qualità Trentino" e un'evoluzione del paniere dei prodotti secondo direttrici legate alla forte territorialità (prodotti locali), alla tradizione o all'innovazione delle produzioni, garantendo, inoltre la coerenza con i valori identitari riconosciuti al Trentino, quali l'etica e la sostenibilità ambientale e sociale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 2.4.10 Assicurare il mantenimento delle **coltivazioni agricole**, con particolare riferimento alle **aree più difficili e marginali**, al fine di contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento e garantire continuità al presidio del territorio e allo sviluppo dell'economia montana, intervenendo anche a livello nazionale per assicurare la piena convergenza interna dei pagamenti diretti (finanziati dalla PAC) al fine di garantire livelli di integrazione al reddito degli agricoltori il più possibile congrui ed egualitari

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.11 Sostenere la **zootecnia di montagna**, favorendo il mantenimento, il miglioramento ed il possibile ampliamento delle aree a pascolo ed a prato, la salvaguardia delle razze autoctone a rischio estinzione, il miglioramento delle condizioni di vita degli operatori del settore, anche attraverso investimenti di valorizzazione complessiva della filiera del latte e dei suoi prodotti e promuovendo processi di formazione e di ammodernamento tecnologico

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.12 **Contenere il consumo di ulteriore suolo agricolo**, favorire il ripristino del paesaggio rurale ed il recupero di terreni agricoli, i processi di aggregazione e di riordino fondiario, anche attraverso strumenti, quali la banca della terra, per favorire la connessione fra domanda ed offerta

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.13 Rafforzare la **sinergia fra agricoltura, ambiente, turismo e cultura** e l'integrazione con il settore turistico, per una promozione complessiva e di qualità del territorio e dei suoi prodotti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.4.14 Orientare la programmazione degli interventi dei Parchi e delle Reti di riserve a **pratiche agricole** e forme di gestione **compatibili** e coerenti con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e con quelli di promozione delle specificità territoriali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.4.15 Promuovere una gestione delle **deiezioni zootecniche** maggiormente vocata al rispetto ed alla tutela dell'ambiente nonché alla sostenibilità

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.4.16 Sviluppare progetti integrati di sviluppo turistico di carattere locale in contesti di montagna valorizzando il **concetto identitario**

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.5.1 Promuovere il riconoscimento delle specificità che caratterizzano la **gestione forestale in aree montane**, in relazione ai maggiori costi di gestione e alle importanti ricadute di interesse pubblico sui fronti della sicurezza idrogeologica, della qualità del paesaggio, della qualità complessiva della vita (acqua e aria) e della ricchezza ecosistemica, favorendo una maggiore sicurezza e attrattività del territorio

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.5.2 Promuovere una maggiore **sinergia fra tutti gli attori della filiera foresta-legno-energia**, ricercando positive integrazioni con il settore agricolo, lo sviluppo di iniziative e progetti di rafforzamento della capacità di fare filiera

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

2.5.3 Sostenere e promuovere ulteriori **azioni di formazione e di innovazione tecnologica** e progetti innovativi per favorire produzioni di qualità e a più elevato valore aggiunto

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.6.1 Valorizzare i **fattori di eccellenza dell'ambiente naturale**, con particolare riguardo alle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO, e proseguire l'iter di candidatura in corso integrando le politiche di sviluppo territoriale e turistico

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa

2.6.2 Rafforzare la rappresentatività e il ruolo dei soggetti del **sistema di marketing turistico-territoriale** trentino e d'ambito, incrementando le sinergie tra attori su dimensioni orientate al mercato e legate ad "affinità territoriali", ossia ad affinità per tipologia di prodotto ed esperienza offerta, valorizzando le eccellenze ed ampliandole, ove possibile

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione dei ruoli, dimensioni e rappresentatività dei soggetti deputati al marketing turistico-territoriale del Trentino e dei suoi ambiti, nonché delle modalità di interazione/integrazione tra promozione centrale e periferica, e del sistema di finanziamento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.3 Potenziare e innovare i principali strumenti **aggregatori di sistema**, capaci di far convergere e integrare i servizi offerti dal territorio, incrementando al contempo la mobilità virtuale dei servizi e rinnovando e rafforzando la relazione con l'ospite

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione del modello di sviluppo della Trentino Guest Card (TGC), al fine di renderlo strategico per tutti gli attori del sistema, valorizzare maggiormente le specificità locali e renderlo uno strumento relazionale pre/durante/post vacanza

Attivazione della Trentino Guest platform, un progetto ad alto tasso di innovazione in cui tutti gli attori potranno rendere accessibile la propria proposta sulla piattaforma, in una modalità di cooperazione finalizzata a incrementare la mobilità virtuale dei servizi e rinnovare la relazione con il turista

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.4 Trasformare la montagna in un territorio tecnologicamente evoluto ed interattivo (**Smart Mountain**), sia a livello strutturale, sia a livello di soluzioni applicative per gli utenti. In particolare, a partire dalle aree turistiche ad alta vocazione sciistica, capitalizzare gli investimenti fatti in passato nello sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni in Trentino, al fine di garantire elevati standard di sicurezza degli impianti e di incrementare l'esperienza dell'utente, anche di tipo digitale

INTERVENTI RILEVANTI

Scouting dei progetti, iniziative e soluzioni per dare avvio alla “trasformazione digitale” della montagna

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.5 Promuovere la **riqualificazione** dell'**offerta ricettiva** finalizzata a dare centralità al servizio quale elemento fondamentale della qualità dell'offerta, assicurando il coordinamento con la disciplina statale in materia di turismo. All'interno dell'offerta ricettiva, ridefinire il sistema degli alloggi ad uso turistico, al fine di aumentare la conoscenza di tali tipologie, per passare da stima a dato certo rendendo universale il sistema di certificazioni di tali alloggi, e definire nuove modalità di gestione maggiormente integrate con l'intero comparto ricettivo

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione del quadro normativo relativo alla ricettività attraverso una corposa semplificazione e una revisione del sistema di classificazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.6 Incrementare la **professionalità** e la qualità dell'offerta, anche attraverso un aumento del numero di professionisti adeguato alle esigenze espresse dal mercato e dal territorio e una revisione delle modalità attraverso le quali offrono i loro servizi. A garanzia della qualità del servizio ricevuto per il consumatore inoltre, ripensare il sistema di formazione e certificazione delle competenze dei professionisti, sia con riferimento alle professioni regolamentate, sia a quelle non regolamentate

INTERVENTI RILEVANTI

- In attesa della riforma statale che disciplini in modo coerente le varie figure professionali turistiche previste dalle leggi regionali e provinciali, i cui tempi sono incerti, sarà valutata l'opportunità di indire almeno gli esami di abilitazione delle figure che risultano più richieste dal mercato, come ad esempio la guida turistica
- Incremento delle opportunità formative
- Adeguamento della normativa relativa alle guide turistiche alla disciplina statale in merito ai Pacchetti turistici

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.7 Sostenere lo sviluppo del **comparto termale** trentino al fine di un suo rafforzamento a livello italiano e internazionale, in una logica di maggior coordinamento tra terme, sanità e turismo

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un Piano di sviluppo strategico e operativo e implementazione della strategia individuata, nell'ambito della convenzione in essere tra Provincia, Trentino Sviluppo, Trentino Marketing e Associazione Terme del Trentino

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.8 Valorizzare il **patrimonio sentieristico** del Trentino, in una logica di incremento della cultura della fruizione dell'ambiente montano e dei rischi ad esso connessi

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di un progetto integrato di comunicazione capace di identificare le diverse tipologie di sentiero e di fornire al contempo utili informazioni all'utente

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.9 Incentivare la **riqualificazione delle strutture alpinistiche** nell'ottica di una virtuosa combinazione tra tutela dell'ambiente montano, innovazione e digitalizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione dei criteri di agevolazione agli investimenti per le strutture alpinistiche

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.10 Proseguire l'ammmodernamento della **dotazione infrastrutturale** delle **aree sciabili** della provincia, semplificando e aggiornando le procedure autorizzative anche alla luce delle nuove disposizioni nazionali, coordinando le procedure relative alla realizzazione di impianti, piste da sci e opere accessorie con le nuove disposizioni in materia di VIA e aggiornando la disciplina delle piste da sci alle disposizioni della legge quadro nazionale in materia di sicurezza delle aree sciabili e ai recenti orientamenti della giurisprudenza civile e penale. Inoltre, proseguire gli interventi relativi ai **bacini idrici multifunzionali**

INTERVENTI RILEVANTI

Prima proposta di revisione della l.p. n. 7/87 relativa agli impianti a fune e piste da sci in un'ottica di semplificazione, coordinamento e aggiornamento degli interventi, congiuntamente ad azioni finalizzate ad accrescere la conoscenza dei corretti comportamenti da adottare sulle piste da sci

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.11 Sostenere l'**utilizzo** degli **impianti di risalita** al fine di perseguire un più ampio utilizzo degli stessi all'interno dell'offerta **non solo invernale** ma anche relativa alle altre stagioni

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione dell'integrazione di servizi a supporto dell'utilizzo degli impianti al di fuori della stagione invernale, al fine di proporre un prodotto integrato e completo

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.7.1 Sviluppare ulteriormente il **branding territoriale** utilizzando ulteriori mezzi di comunicazione di sistema (ad es. impianti di risalita, piste ciclabili) e coinvolgendo operatori non strettamente appartenenti al settore turistico ma che, nei diversi assi di attrattiva del Trentino e per la loro presenza sui mercati, possono veicolare i valori del territorio rafforzandone la *reputation*

INTERVENTI RILEVANTI

Coordinamento delle diverse modalità di promozione del Trentino (turistico, agro-alimentare, ambientale)
Avvio del progetto di brandizzazione delle piste ciclabili

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.7.2 Affermare, sulla base di una strategia di medio/lungo periodo condivisa dai diversi portatori di interessi, il **marchio di qualità (MQT) prioritariamente in Trentino e successivamente sui mercati extra provinciali**, con l'obiettivo primario che il marchio sia percepito dai portatori di interessi strategici (produttori, grande distribuzione, grossisti, operatori turistici, etc.) come un elemento strategico della propria offerta territoriale, e dai consumatori (residenti, turisti, residenti extra provinciali, etc.) come valore aggiunto nel momento del consumo

INTERVENTI RILEVANTI

Rafforzamento del quadro normativo del MQT, predisposizione di un piano strategico triennale e riorganizzazione dell'assetto gestionale
Sviluppo di progetti specifici extra provinciali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 2

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

(in euro)

Missione		Programma		2019
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	77.433.278
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	299.836.279
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
		03	Ricerca e innovazione	
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità (*)	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	91.501.151
		02	Formazione professionale	
		03	Sostegno all'occupazione	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	48.162.337

(*) *Escluse le risorse per banda larga, attribuite all'Area 6.*

AREA STRATEGICA 3

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

Per la terza area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
- 3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
- 3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
- 3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
- 3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
- 3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
- 3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 3.1.1 Attuare, anche attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di metodologie innovative supportate dalle nuove tecnologie, politiche ed interventi rivolti alla **prevenzione primaria e secondaria della salute** lungo l'intero arco di vita della popolazione, anche attraverso la Predisposizione e attuazione del nuovo Piano provinciale della prevenzione 2020-2025 in accordo con il Piano della prevenzione nazionale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.2 Promuovere, anche attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di **metodologie innovative** supportate dalle nuove tecnologie e in coerenza con il Piano per la salute del Trentino 2015 – 2025 l'adozione di **sani stili di vita** per tutte le categorie sociali, la riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali, la comunicazione finalizzata all'informazione corretta e completa

dei cittadini, con specifica attenzione agli ambiti dell'età evolutiva, delle cronicità, della disabilità, dell'invecchiamento attivo e della promozione della salute negli ambienti di lavoro

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.3 Ridefinire il modello organizzativo di assistenza presso la **casa circondariale di Trento**, in accordo con i competenti Ministeri

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.4 **Potenziare l'articolazione dell'offerta territoriale** per livelli e intensità di cura: poliambulatori, cure intermedie, dimissioni protette a domicilio, assistenza e cure domiciliari, terapia del dolore, infermiere di comunità, percorso nascita, servizi per la salute mentale e le dipendenze.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.5 Promuovere, nell'ambito dell'assistenza territoriale, l'attivazione di forme organizzative che favoriscano **l'integrazione e il coordinamento delle attività dei professionisti convenzionati** secondo **modelli flessibili** che assicurino la **continuità assistenziale** sul territorio: Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), Medicine di Gruppo, Medicine in Rete e Associazioni Periferiche Complesse

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.6 **Riorganizzare l'assistenza pediatrica territoriale** al fine di migliorare l'assistenza nei confronti delle fasce di età 0-6 e 7-14 e con attenzione alle malattie rare

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.7 Rivedere e riorganizzare alcune funzioni che presuppongono un'alta vocazione infermieristica al fine di assicurare una capillare **diffusione nelle valli di alcuni servizi sanitari**

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.8 Garantire continuità nella cura e un'assistenza più tempestiva ed efficace nei confronti dei **pazienti cronici** attraverso:

- il potenziamento, anche con il coinvolgimento delle strutture private accreditate operanti in ambito riabilitativo e dotate di rilevanti competenze specialistiche, **la presa in carico integrata** delle situazioni di disabilità riconducibili a condizioni patologiche croniche (scompenso cardiaco, BPCO, insufficienza respiratoria cronica, malattie renali croniche, diabete e insufficienza renale ecc.), attraverso percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) che coinvolgano le funzioni territoriali di assistenza di base e specialistica secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Cronicità;

- la sperimentazione e l'adozione di modelli di **telemedicina, telemonitoraggio e teleriabilitazione a domicilio**, anche al fine di garantire l'equità di accesso alle cure su tutto il territorio provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.9 Proseguire nel processo di realizzazione di **un'unica rete ospedaliera secondo il modello Hub & Spoke** assicurando presso gli ospedali di valle la piena operatività di mandati elettivi e di eccellenza attraverso la piena valorizzazione delle professionalità assegnate e favorendo lo **scambio di expertise tra i professionisti della rete**, in un'ottica di efficiente allocazione delle risorse

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.10 Valorizzare e migliorare l'assetto del **servizio ospedaliero provinciale**, con riferimento all'**aspetto logistico**, in particolare attraverso la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino e del Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Grandi Opere e Ricostruzione

- 3.1.11 Recepire e attuare il Piano nazionale per il **governo dei tempi d'attesa** (PNGLA) con particolare attenzione alle visite specialistiche e alle prestazioni di diagnostica strumentale che presentano maggiori criticità in termini di tempi di attesa

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.12 Adottare le necessarie misure al fine di assicurare la continuità dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri anche mediante lo sviluppo di strumenti di **attrattività, mobilità e di fidelizzazione dei professionisti**, nonché attraverso la definizione di un piano triennale del fabbisogno di personale sanitario

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.13 Valutare il nuovo **modello organizzativo dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari** in esito alla sperimentazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.14 Favorire, anche alla luce della realizzazione del Nuovo Ospedale Trentino, un maggiore utilizzo delle **grandi tecnologie sanitarie** da potenziare tenuto conto di analisi HTA (*Health Technology Assessment*)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.15 Proseguire nel processo di **trasformazione digitale del servizio sanitario** provinciale al fine di garantire maggiore equità di accesso su tutto il territorio provinciale, migliore qualità del servizio, maggiori efficienza e efficacia degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse e dei processi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.16 Promuovere la **ricerca sanitaria** finalizzata, quale strumento rilevante per lo sviluppo di un Sistema sanitario che sia in grado di fornire servizi efficaci e di qualità ai cittadini, utilizzando nel modo più opportuno le risorse, economiche, strumentali e umane a disposizione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.17 Semplificare e innovare i servizi erogati tramite l'**Unità operativa di Medicina legale** dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, anche in collaborazione con le altre strutture e con gli enti pubblici coinvolti nei processi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.18 Valorizzare le funzioni e il mandato istituzionale dell'**Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana**, quale centro di eccellenza di rilievo nazionale nell'ambito della riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, attraverso una nuova funzione che preveda attività ambulatoriali e di degenza specificamente orientate alla presa in carico di gravi patologie neuromuscolari e neurodegenerative, di casi gravi di infortunio/traumatismo e patologie polmonari, in sinergia con soggetti di riconosciuta esperienza ed eccellenza nazionale e/o internazionale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.19 Sviluppare le potenzialità del **Centro di Protonterapia di Trento** attraverso il potenziamento delle capacità di cura e l'attività di ricerca, dando impulso alla promozione del Centro su contesti nazionali e internazionali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.2.1 Proseguire nella **promozione dell'invecchiamento attivo** garantendo attività e iniziative su tutto il territorio provinciale, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.2 Proporre risposte ai bisogni dell'anziano e delle famiglie innovative e flessibili, che favoriscano la **domiciliarità**, anche con il supporto delle ICTs (Information and Communications Technology)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.3 **Ridurre la solitudine e l'isolamento di chi fa assistenza** (familiari e assistenti familiari) e fornire supporto/supervisione alla loro formazione e qualificazione professionale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.4 Sostenere l'occupazione femminile attraverso percorsi di **certificazione, competenze e/o azioni di qualificazione professionale** nell'ambito della cura e assistenza agli anziani

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.5 Sperimentare **modelli organizzativi territoriali innovativi** incardinati presso alcune Comunità e in rete con gli altri attori del territorio, che svolgano una **funzione di governo integrata e multidisciplinare del sistema degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari**, garantendo, con procedure semplificate, risposte unitarie, integrate e vicine ai bisogni degli anziani e dei loro familiari

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.6 Favorire **l'integrazione dei diversi sistemi informativi** attinenti alle politiche per gli anziani

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.2.7 Approfondire i **modelli di coabitazione tra persone anziane e altri soggetti** che prevedono la condivisione delle funzioni di cura, allo scopo di individuare possibili forme di promozione e diffusione, in sinergia anche con soggetti esterni

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO 3.3

Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.3.1 Mettere a regime il nuovo **sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali**, attuativo della legge provinciale n. 13 del 2007 (comprensivo delle fasi di autorizzazione, accreditamento, affidamento e valutazione), anche declinando il modello di gestione del sistema di affidamenti provinciali e di indirizzo per le Comunità e accompagnando i soggetti erogatori dei servizi nel processo di cambiamento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.3.2 Accompagnare il processo di **riforma del terzo settore** attraverso l'approfondimento degli aspetti applicativi e la predisposizione degli strumenti e delle funzioni di supporto previste dalla disciplina statale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.3.3 Rafforzare **l'integrazione e il coordinamento tra il livello provinciale e quello territoriale**, mediante un'azione di indirizzo e sviluppo coerente e unitaria, per garantire equità di accesso e trattamento, evitando i rischi di segmentazione e frammentazione nelle risposte ai bisogni delle persone

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.3.4 Promuovere, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, profit e non profit, **l'innovazione sociale** anche attraverso la realizzazione di azioni e progetti integrati, lo scambio di esperienze, la qualificazione degli operatori

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.3.5 Promuovere la definizione dei **servizi di area vasta** a livello territoriale. Facilitare, in qualità di attore di coalizione, una rete di II livello di *welfare* aziendale territoriale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.4.1 Individuare e sperimentare, in attuazione della legge provinciale n. 8 del 2018, nuovi modelli di **sostegno ai percorsi di vita delle persone con disabilità e alle loro famiglie**, anche mediante apporto di risorse private, al fine di favorirne l'autonomia ed il progressivo distacco dalla famiglia di origine e, in particolare:

- promuovere azioni volte a favorirne l'indipendenza abitativa;
- verificare la fattibilità, attraverso studi e analisi con riferimenti agli assetti giuridici e patrimoniali privati, dell'attivazione di specifici istituti per la tutela e la promozione dell'autonomia economica e patrimoniale delle persone con disabilità.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.5.1 **Sostenere la famiglia e la natalità** per contrastare il calo demografico, con un pacchetto di misure economiche straordinarie e di interventi per la conciliazione famiglia-lavoro che favoriscano anche l'occupazione femminile e la residenza sui territori

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un Piano con interventi economici e servizi per sostenere l'aumento della natalità e la piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie.

In attuazione del Piano per la natalità:

- introduzione di un assegno per i nuovi nati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024, corrisposto fino ai tre anni di vita del bambino e che si cumula con l'attuale quota finalizzata al sostegno delle famiglie con figli dell'assegno unico provinciale;
- forte abbattimento, a partire dal 1° settembre 2019, delle rette dei nidi pagate dai nuclei familiari con ICEF fino a 0,40.

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione generale – Agenzia per la famiglia

Dipartimento Salute e politiche sociali

Dipartimento Istruzione e cultura

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.6.1 Favorire la necessaria conciliazione tra le misure nazionali e locali di **contrasto alla povertà**, per l'accesso alle misure e per l'attivazione degli interventi, inclusi i percorsi di condizionalità previsti dalle relative discipline

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.2 Approfondire l'applicazione e la composizione dell'**indicatore di condizione economica per l'accesso ai servizi** con attenzione alle condizioni economiche e patrimoniali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.3 Rafforzare e qualificare i servizi a favore delle **persone**, dei **minori** e delle **famiglie fragili**, in particolare attraverso:

- interventi di sostegno alla genitorialità e ai minori in difficoltà e attivazione di reti comunitarie per l'accoglienza e il supporto alle famiglie;
- il potenziamento dei servizi nell'area della salute mentale a favore di minori e giovani adulti al fine di garantire la presa in carico precoce di minori con patologie psichiatriche, prevenire i ricoveri impropri, sostenere le famiglie nei percorsi riabilitativi di cura

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.4 Favorire la sinergia tra i soggetti che si occupano di **contrasto all'emarginazione** per un'azione sinergica e coordinata di intervento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.5 Tutelare le **persone presenti negli istituti penitenziari**, attraverso:

- la promozione di una rete per il sostegno e, in particolare, per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti in esecuzione penale, anche rafforzando l'integrazione tra le Istituzioni preposte e i soggetti del Terzo settore;
- la promozione, attraverso il Garante dei diritti dei detenuti, di interventi, azioni e segnalazioni finalizzate ad assicurare l'effettivo diritto delle persone presenti negli istituti penitenziari.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.6 Promuovere l'istituto dell'**amministrazione di sostegno**, consolidando e promuovendo la rete dei Servizi, sostenendo specifiche progettualità territoriali, aggiornando gli strumenti di informazione e di condivisione di prassi operative

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 3.7.1 Favorire la **conservazione del patrimonio abitativo pubblico** e migliorare le condizioni di vivibilità degli edifici, prevedendo nella legge provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica **regole di condotta per l'inquilino** e azioni di contrasto all'uso improprio e illecito dell'alloggio sociale

INTERVENTI RILEVANTI

Contributi ad ITEA per la ristrutturazione di alloggi, ai fini della conservazione del patrimonio abitativo.

Proposta di modifica della legge provinciale in materia di edilizia abitativa, al fine di:

- introdurre un sistema sanzionatorio "proporzionato e ragionevole" per le violazioni di lieve entità, essenzialmente riconducibili alla violazione di norme di buon vicinato;
- individuare nuovi strumenti sanzionatori per l'inquilino ("carta dell'inquilino")
- definire con maggiore chiarezza le fattispecie di revoca del provvedimento di assegnazione dell'alloggio;
- prevedere l'allontanamento dall'alloggio del componente del nucleo dell'assegnatario che si rende responsabile di determinate condotte penalmente rilevanti.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.2 Promuovere progetti sperimentali di **recupero di alloggi pubblici inutilizzati**, collocati in zone di montagna o disagiate, anche al fine di consentire ai giovani nuclei familiari di realizzare i propri progetti di vita

INTERVENTI RILEVANTI

Concorso alla realizzazione di progetti a carattere sperimentale mediante la messa a disposizione, anche a titolo gratuito, di alloggi pubblici non locati e rimasti inutilizzati per almeno 5 anni in ragione della loro disagiata collocazione geografica in zone di montagna scarsamente abitate. I progetti sperimentali sono volti a sostenere l'indipendenza abitativa di giovani e progetti di vita di nuclei familiari.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.3 Rendere più efficiente l'assetto complessivo delle **locazioni negli alloggi sociali** e coordinare gli strumenti di incentivazione di provenienza statale e provinciale destinati a sostenere i nuclei familiari nel pagamento dei canoni di locazione di mercato

INTERVENTI RILEVANTI

Coordinamento fra la quota B) del reddito di cittadinanza e il contributo integrativo per l'affitto erogato dalla Provincia

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.4 Offrire una risposta alle mutate e diversificate esigenze sociali e abitative della popolazione trentina, attraverso la promozione e la diffusione di nuovi modelli abitativi, quali il **cohousing** e il **coliving**, coinvolgendo in particolare i giovani nuclei familiari e gli anziani

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.5 Incentivare l'acquisto della **prima casa di abitazione**, modulando diversamente gli interventi di incentivazione al fine di favorire, in particolare le giovani coppie e gli interventi localizzati in zone di montagna o disagiate

INTERVENTI RILEVANTI

Finanziamento ai privati finalizzato all'acquisto della prima casa, in parte vincolato al versamento ai fondi della previdenza complementare

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.6 Incentivare il **recupero** e la **riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare** individuando criteri e modalità di accesso semplificate

INTERVENTI RILEVANTI

Ulteriori risorse per l'abbattimento degli interessi sui mutui contratti, quale anticipo delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia degli alloggi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 3

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

(in euro)

Missione	Programma	2019
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	59.480.987
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02 Interventi per la disabilità (*) 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 05 Interventi per le famiglie (**) 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 08 Cooperazione e associazionismo (***)	290.946.652
13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	1.236.269.984
18 Relazioni con altre autonomie territoriali	Assistenza sociale ed edilizia abitativa (****)	99.703.000

(*) Incluso assegno di cura e risorse per invalidi civili.

(**) Inclusive risorse per quota A e quota B dell'assegno unico.

(***) Include risorse riferite al volontariato.

(****) Risorse finalizzate agli enti locali come indicate nel Protocollo di finanza locale.

AREA STRATEGICA 4

Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

Per la quarta area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
- 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
- 4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 4.1.1 **Rivedere il Piano urbanistico provinciale** attraverso l'adozione di una variante relativa al recupero e alla riqualificazione del territorio, assicurando il raccordo con gli strumenti di programmazione socio-economica

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.1.2 Potenziare gli interventi di **riqualificazione urbana** e di **recupero paesaggistico** mediante il Fondo del Paesaggio e la predisposizione di criteri ed indirizzi volti ad orientare gli strumenti di pianificazione degli Enti locali e gli interventi di recupero degli edifici e degli spazi situati nei centri storici

INTERVENTI RILEVANTI

Contributi per l'abbellimento delle facciate e delle pertinenze di edifici situati nei centri storici

Finanziamento di interventi pubblici per la valorizzazione dei centri abitati, in particolare quelli a vocazione turistica

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.1.3 Sviluppare un **nuovo sistema di analisi e gestione territoriale**, afferente la proprietà immobiliare, basato sul Sistema **Catasto-Libro Fondiario**, opportunamente integrato con dati quantitativi, qualitativi e cartografici provenienti dai sistemi informativi dell'agricoltura e dell'urbanistica, in sinergia con gli Enti locali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.1.4 **Valorizzare i territori periferici** per promuovere lo sviluppo urbano, attraverso le procedure di ripristino di cui alla L.R. n. 3/1985 che consentono di garantire la certezza giuridica della circolazione degli immobili, soprattutto nelle zone a bassa densità demografica

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.1.5 Attivare un processo di **valorizzazione e di recupero dei paesaggi rurali tradizionali** e di contrasto all'abbandono delle aree rurali marginali nell'ambito di un'azione integrata tra agricoltura, gestione forestale, turismo e gestione del paesaggio, al fine di sviluppare, tra le altre cose, produzioni agricole tipiche e di qualità, di ampliare le superfici coltivate, a prato e a pascolo, valorizzando, in particolare, le aree rurali terrazzate e, più in generale, elementi di riconoscimento identitario

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.2.1 Promuovere, anche nel **sistema delle aree protette** del Trentino, misure per la valorizzazione, anche in via sperimentale, delle sinergie fra dimensione ambientale, economica e sociale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.2 Tutelare la **biodiversità** e promuovere la consapevolezza del valore della stessa quale elemento strategico per gli equilibri ambientali e **per la vivibilità** degli stessi, attraverso forme di comunicazione e di didattica nelle scuole, tra i residenti e per gli ospiti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.3 Promuovere la conoscenza delle **specie aliene** e dei fenomeni negativi ad esse collegati attraverso forme di comunicazione ad hoc e attivare azioni di **sradicamento** di tali specie attraverso interventi mirati sul territorio

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.4 Migliorare le **iniziative di formazione ed informazione** rivolte in particolare al mondo della scuola, relativamente alle tematiche dell'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.5 Promuovere la **tutela** qualitativa e quantitativa **del sistema idrico**, anche mediante implementazione del monitoraggio della risorsa mirato alla ricerca di sostanze inquinanti emergenti e attraverso l'efficientamento della rete istituzionale di monitoraggio, anche in vista dell'approvazione del nuovo Piano di tutela delle acque

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.6 Promuovere una attenta pianificazione dell'**utilizzo dell'acqua**, contemperando le diverse esigenze di utilizzo da parte dell'uomo, anche attraverso l'**aggiornamento del Piano** generale di utilizzazione delle acque pubbliche

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.7 Preservare la **qualità dell'aria**, nell'ottica di un sempre continuo miglioramento della stessa, anche sviluppando ed attivando collaborazioni con le regioni del bacino padano

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.8 Promuovere una **gestione efficace dei conflitti uomo – orso/lupo**, ricercando un punto di equilibrio che tenga conto anche delle esigenze di sicurezza delle comunità locali e di permanenza delle attività tradizionali legate alla montagna (zootecnia in primis)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

4.2.9 Garantire una buona **qualità ecologica delle acque** sul territorio provinciale e permetterne il riuso, per un impiego più razionale della sempre più preziosa risorsa idrica, incrementando la **potenzialità depurativa** dell'impiantistica, sia con la realizzazione di nuove strutture, sia mediante l'estensione delle dorsali principali di fognatura nera, con conseguente dismissione delle vasche Imhoff ancora esistenti sui territori comunali, realizzando una capillare rete tecnologica di protezione ambientale, per evitare all'origine l'inquinamento ed il depauperamento delle risorse naturali.

INTERVENTI RILEVANTI

Si prevedono, in particolare:

- la prosecuzione della realizzazione di interventi già avviati, quali il depuratore di Trento Tre;
- l'avvio del rifacimento del depuratore di Tovel;
- l'adeguamento tecnologico del depuratore di Mezzana;
- l'impianto di depurazione di Rumo;
- il collettore Castelfondo-Brez-Cloz (comunità interessate: Castelfondo, Brez, Cloz, Dambel e in prospettiva Romallo e Revò);
- il collettore Viote-Mezzavia;
- il collettore Boè – pian Sciavenei.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

4.2.10 Realizzare sul territorio provinciale iniziative locali per il trattamento e il recupero energetico dei **fanghi biologici** di risulta della depurazione delle acque, al fine di rafforzare la filiera, svincolandone la dipendenza da operatori economici esterni, a tutela del sistema depurativo provinciale.

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione sperimentale di un impianto di produzione di ammendante organico a Trento Nord con i fanghi liquidi.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

4.2.11 Proseguire nello sviluppo delle necessarie **infrastrutture di gestione dei rifiuti**, facilitando ulteriormente la raccolta differenziata, lo smistamento e il riciclaggio dei rifiuti.

INTERVENTI RILEVANTI

Maggiorazione della la filiera tecnologica del pretrattamento del secco residuo della raccolta differenziata, presso la discarica Lavini di Rovereto.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

4.2.12 Programmare il **potenziamento del sito** di discarica Ischia Podetti anche valutando l'approntamento di un nuovo catino all'interno del perimetro di discarica esistente (in un orizzonte temporale di copertura dei fabbisogni per i prossimi 20 anni).

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

4.2.12 Realizzare il **capping (copertura)** definitivo delle discariche esaurite per Rifiuti solidi urbani (R.S.U.), mediante intervento di copertura superficiale finale.

INTERVENTI RILEVANTI

Intervento di completamento della copertura superficiale finale del II e III lotto della discarica di Ischia Podetti nel Comune di Trento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.3.1 Valorizzare le competenze autonomistiche, ai fini di una utilizzazione sostenibile e durevole delle **risorse idriche a scopo idroelettrico**, anche attraverso **l'individuazione dei nuovi concessionari** delle grandi derivazioni, con ricadute positive sotto il profilo ambientale ed energetico e con riguardo allo sviluppo territoriale locale, assicurando condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale e di efficientamento idrico ed energetico.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione
UMST Relazioni istituzionali e attività legislativa

4.3.2 Aumentare la quota di **energia** prodotta da **fonti rinnovabili**, in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Unione Europea e nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, tenendo conto delle strategie del nuovo Piano energetico ambientale 2021 – 2030

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.3.3 Potenziare il sostegno volto alla **riqualificazione energetica dei condomini**, specie quelli più datati

INTERVENTI RILEVANTI

Rafforzamento del sistema di incentivazione dei soggetti privati per l'efficientamento energetico dei condomini

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione
Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

4.3.4 Realizzazione di investimenti per l'**efficientamento energetico degli edifici pubblici provinciali** e manutenzione straordinaria connessa al risparmio energetico per gli edifici adibiti ad uffici provinciali, attraverso il rifacimento delle centrali termiche e telematiche

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

- 4.3.5 Promuovere un maggiore utilizzo della **mobilità alternativa ed elettrica**, in particolare attraverso:
- il rafforzamento dei servizi di mobilità alternativa nei parchi naturali presenti sul territorio provinciale
 - lo sviluppo, in collaborazione con gli operatori privati e il mondo della cooperazione, di progetti di infrastrutturazione per la mobilità elettrica, stimolando un maggiore utilizzo di tale modalità da parte della popolazione
 - l'implementazione di forme di bike sharing in Valle dell'Adige

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione degli incentivi per la mobilità elettrica, secondo criteri di maggiore selettività

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 4.3.6 Estendere la rete di distribuzione del gas **metano** nelle **aree non** ancora **servite** nella parte occidentale del Trentino e definire le modalità di gestione attraverso l'individuazione del **concessionario unico** in ambito provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 4

Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

(in euro)

Missione	Programma	2019
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	4.627.878
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	95.235.425
	03 Rifiuti	
	04 Servizio idrico integrato	
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 Caccia e pesca	1.438.000

Gli importi potranno essere incrementati in corso d'anno con prelievo dal fondo di riserva delle calamità in relazione alle effettive esigenze.

AREA STRATEGICA 5

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

Per la quinta area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
- 5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
- 5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 5.1.1 Rafforzare **la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere** in particolare attraverso:
 - il potenziamento, in una logica di rete, del sistema di emersione precoce delle situazioni di vittimizzazione, attraverso un più efficace supporto alle vittime da parte degli operatori pubblici e del terzo settore;
 - il consolidamento del sistema informativo e di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere, in collaborazione con le Istituzioni preposte

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 5.1.2 Promuovere la **sicurezza sul lavoro**, nell'ambito di una cultura della legalità, privilegiando una logica di affiancamento alle imprese in materia di prevenzione, in collaborazione con le associazioni di categoria

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di iniziative di prevenzione di fenomeni di illegalità con le associazioni di categoria

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico e lavoro
Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo
Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
Dipartimento Salute e politiche sociali

- 5.1.3 Incrementare la **percezione di sicurezza** nei cittadini trentini

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 5.2.1 Assicurare la **rigenerazione del territorio** provinciale, in sinergia con i diversi soggetti attuatori, attraverso gli interventi necessari per la messa in sicurezza e ricostruzione delle aree colpite dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, con particolare riferimento:
- alla conclusione della prima fase, volta a ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, nonché a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;
 - all'avvio della seconda fase per la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, finalizzati prioritariamente a garantire l'incolumità delle persone, nonché l'integrità dei beni, sia pubblici che privati, e dell'ambiente

INTERVENTI RILEVANTI

Interventi realizzati dai soggetti deputati (Provincia, Comuni, ASUC, e altri soggetti individuati con ordinanza) su strade, piste ciclabili, reti elettriche, reticolo idrografico, paramassi e paravalanghe.
Contributi a cittadini e imprese (incluso settore agricolo)

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Grandi Opere e Ricostruzione
Dipartimento Protezione civile
Dipartimento Infrastrutture e trasporti
Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 5.2.2 Assicurare un'azione di intervento diretto, nonché di assistenza tecnica e supporto nei confronti dei proprietari forestali, pubblici e privati, e del sistema delle imprese di settore, per il **recupero** e la **valorizzazione del materiale legnoso schiantato** post evento dell'ottobre 2018, il ripristino e potenziamento delle infrastrutture forestali, il recupero delle formazioni forestali e, ove possibile e conveniente, la creazione di nuove aree a prato o a pascolo

INTERVENTI RILEVANTI

Interventi realizzati dai soggetti deputati (Provincia, Comuni, ASUC, e altri soggetti individuati con ordinanza) su strade forestali nonché ripristino dei territori boscati

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.3.1 Sviluppare le attività di previsione attraverso un innovativo **sistema informativo meteorologico** per le previsioni a breve termine (*nowcasting*), nonché attraverso il perfezionamento delle carte della pericolosità e la redazione della carta generale dei rischi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

5.3.2 Assicurare la realizzazione di **opere di prevenzione** delle calamità, di rilevanza sia provinciale che comunale, con particolare riguardo ai centri abitati e ad altre aree di interesse pubblico, aggiuntive rispetto a quelle conseguenti l'emergenza maltempo 27-30 ottobre 2018

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

5.3.3 Promuovere un'attività informativa per la diffusione ai cittadini della conoscenza del sistema di Protezione civile provinciale e della **cultura della prevenzione**, per rafforzare il senso di responsabilità e la resilienza dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni, e per promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di auto-protezione da parte degli stessi, nonché la partecipazione attiva delle nuove generazioni

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

5.3.4 Rafforzare l'efficacia del sistema di Protezione civile attraverso la digitalizzazione delle attività di protezione civile, l'installazione di un **sistema di allertamento veloce** dei Vigili del fuoco volontari per maxi emergenze, nonché la semplificazione dei procedimenti amministrativi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile

5.3.5 Rafforzare gli strumenti della pianificazione provinciale e potenziamento dei monitoraggi ambientali, mediante l'adozione di strumenti che consentano un approfondimento continuo delle informazioni nonché un **raccordo tra programmazione, prevenzione rischi e formazione**, con particolare riferimento al Programma delle misure della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e alla Pianificazione forestale generale, anche al fine di tutelare il territorio dal pericolo idrogeologico

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 5.3.6 Garantire continuità ed efficacia nel tempo all'azione pianificata per il mantenimento ed il potenziamento dei livelli di **sicurezza idrogeologica** del territorio trentino, con particolare riferimento al sistema alveo – versante, a partire dalle situazioni più colpite dall'evento di ottobre 2018, anche attraverso la prosecuzione degli interventi per la difesa e la salvaguardia delle foreste

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 5.3.7 Tutelare il territorio e difenderlo dai pericoli idrogeologici, attraverso l'adozione della **Carta di sintesi della Pericolosità**

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 5

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

(in euro)

Missione	Programma	2019
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	27.985.000
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile 02 Interventi a seguito di calamità naturali	78.031.130
18 Relazioni con altre autonomie territoriali	Sistema integrato per la sicurezza	1.477.750

Le risorse autorizzate per gli interventi di ripristino dei danni causati dalla calamità di fine ottobre sono pari a complessivi 360 milioni di euro. Una quota significativa di tali risorse è collocata sui fondi di riserva dai quali potranno essere disposti prelievi in favore dei diversi settori interessati e quindi delle diverse aree strategiche individuate dal presente documento in relazione alle effettive esigenze.

AREA STRATEGICA 6

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

Per la sesta area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- 6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.1.1 **Rafforzare gli investimenti per la mobilità e le reti infrastrutturali.** Si punterà, in particolare a:

- 1) garantire elevati **standard di qualità e di sicurezza** della rete viabilistica e ferroviaria esistente, attraverso manutenzioni continue dell'infrastruttura viabilistica e ferroviaria, sulla base di:
 - una programmazione puntuale e con un sistema di controlli periodici, con particolare riguardo al recupero, all'adeguamento e al miglioramento del patrimonio strutturale stradale, ciclopedonale e ferroviario, anche al fine elevare il grado di sicurezza dei percorsi esistenti della rete viabilistica e della rete ferroviaria, intervenendo sulle caratteristiche geometriche dei tracciati;
 - la riorganizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, anche al fine di ottimizzare l'azione giuridico-amministrativa della struttura, nonché di migliorare l'operatività e sicurezza del personale operaio e con un aumento del numero dei settori del Servizio Gestione Strade da 8 a 11 per una migliore tempestività di intervento.

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione delle barriere antirumore (a partire dal tratto cittadino della ferrovia del Brennero, lato Ovest, in vari lotti, da Corso Buonarroti fino al Muse); saranno inoltre previsti altri interventi di mitigazione dell'impatto acustico, sulla base delle priorità concordate con RFI (Rete Ferrovie Italiane).

- 2) migliorare e **sviluppare le connessioni interne** - tra aree di fondovalle e valli periferiche - ed esterne, che siano sostenibili e sinergiche allo sviluppo della competitività e degli investimenti, in particolare:

- a) migliorare e sviluppare la **rete ferroviaria**, anche nell'ottica di una mobilità sostenibile. Saranno inoltre avviati gli approfondimenti con riguardo alla fattibilità:
- del collegamento ferroviario tra Feltre e Belluno (Treno delle Dolomiti)
 - del collegamento ferroviario tra Rovereto e Riva del Garda
 - dell'interramento Ferrovia del Brennero nella città di Trento

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione del modello di esercizio della Trento Malé, con una velocizzazione generale e semicadenzamento degli orari;
- convenzione con RFI per la riattivazione della fermata di Calliano.

- b) **realizzare una ferrovia ad alta capacità** nell'ambito del corridoio trans-europeo (reti di trasporto trans-europee; Trans-European Networks-Transport TEN-T) del Brennero, per spostare quote di traffico merci da gomma su rotaia: oltre alla costruzione della Galleria di Base del Brennero, è importante realizzare le tratte d'accesso, con le circonvallazioni ferroviarie di Rovereto di Trento (è prevista la prosecuzione della progettazione della circonvallazione ferroviaria della Città di Trento) per garantire un pieno utilizzo dell'alta capacità ferroviaria. Cardine del sistema di trasporto merci regionale è rappresentato dall'Interporto doganale di Trento, che rappresenta lo scalo intermodale per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia con collegamenti verso la Germania, i porti di Monfalcone e Livorno e altre importanti destinazioni ferroviarie

- c) **potenziare la rete viabilistica**, anche con la realizzazione di nuove infrastrutture, all'interno e verso l'esterno del territorio provinciale, oltre che con gli interventi di miglioramento della sicurezza già richiamati, anche al fine di ridurre il traffico di attraversamento dei centri abitati e dei tempi di percorrenza

Si proseguirà, a tal fine, con la realizzazione di opere strategiche, quali, in particolare:

- il collegamento Trento – Riva: prosecuzione dell'intervento Passo San Giovanni – Loc. Cretaccio,
- la circonvallazione dell'abitato di Cles
- la variante di Pinzolo
- il collegamento Valvestino – Trentino e il collegamento con la Val Sabbia
- la messa in sicurezza della SS 47 della Valsugana
- l'adeguamento sismico dei viadotti “Crozi” e “Tamarisi”, nonché del sovrappasso “nodo di Canova”.

INTERVENTI RILEVANTI

- Avvio dello studio di fattibilità dell'intervento di miglioramento e messa in sicurezza del tratto stradale Mori-Passo San Giovanni;
- collegamento Pinè-Val di Cembra (via Segonzano);
- svincolo di Campotrentino.

- d) attivare **azioni di decongestionamento del traffico** sull'autostrada del Brennero mediante:
- la prosecuzione delle intese/trattative volte al rinnovo della concessione dell'A22 e conseguente-mente per la realizzazione della 3^a corsia dinamica;
 - gli interventi connessi alla deviazione del tracciato per la realizzazione delle Tangenziali di Trento e Rovereto;

- la prosecuzione del regime di aiuti per il trasporto ferroviario delle merci, sia combinato da e verso nord, sia integrato da e verso sud, nell'ottica del potenziamento dell'interporto di Trento e di integrazione con quello di Verona.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

- e) definire lo scenario relativo alle **connessioni tra il territorio trentino e quello veneto**, sviluppando ulteriori ipotesi rispetto al documento approvato dal Comitato paritetico nel 2016

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Grandi opere e ricostruzione

UMST Relazioni istituzionali e attività legislative

- f) riattivare il **collegamento diretto** tra Austria, Regione TAA e Milano, avviando le analisi con la Regione Lombardia e la Provincia di Bolzano

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

6.1.2 Garantire la sicurezza del trasporto pubblico:

a) **parco mezzi pubblici:**

- effettuando una manutenzione precisa e continua dei mezzi, relativi sia all'autoservizio che alla ferrovia, anche attraverso innovazioni ad alto contenuto tecnologico, per garantire l'efficienza e la sicurezza del sistema, puntando a nuove tecnologie di controllo
- orientandosi verso un mantenimento dell'efficienza energetica e lo sfruttamento delle risorse rinnovabili, sia per gli importanti effetti sulla qualità dell'ecosistema, sia per l'elevata ricaduta sul territorio di tali investimenti
- con il riassetto della logistica di alcuni depositi di rimessaggio dei bus extraurbani

b) **azioni antievasione e sicurezza** sui mezzi di trasporto pubblico,

INTERVENTI RILEVANTI

- Presenza di un pool di guardie giurate sui treni Valsugana e Trento Malè;
- Utilizzo di sistemi di videosorveglianza sugli autobus extraurbani e del segnale di emergenza a bordo degli autobus urbani

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

6.1.3 Promuovere la **mobilità sostenibile** e alternativa attraverso:

- un maggior utilizzo del trasporto pubblico, con un adeguato cadenzamento delle corse (anche con l'affidamento a ditte private), l'incremento del servizio urbano d'area a Rovereto e lo svolgimento dei servizi con mezzi sempre più eco-compatibili. In particolare, si prevede:
- modalità innovative: car pooling, servizi a chiamata in aree marginali periferiche, incentivi agli spostamenti in bicicletta, bike sharing
- sistemi tariffari innovativi, sia in termini di struttura che di devices utilizzabili
- l'incremento della rete ciclopedonale di interesse provinciale, quale supporto per la mobilità alternativa e cicloturistica, con particolare riferimento:

- alla pista delle Valli di Fiemme e Fassa
- alla pista della Valsugana
- alla ciclabile della val di Non

Si valuterà inoltre la possibilità di sviluppare il trasporto a fune (funivie/funicolari) per alcune aree del Trentino (ad esempio Ledro, Folgaria, Trento)

INTERVENTI RILEVANTI

- L'introduzione di sistemi di sostegno per utenza debole, con la gratuità per le persone ultrasessantenni e le altre fasce deboli della popolazione (accompagnatori disabili), voucher, accrediti al trasporto con operatori privati ad un costo marginale;
- la prosecuzione dell'introduzione dei modelli cadenzati del servizio extraurbano su gomma;
- l'introduzione della App per il cittadino sulla localizzazione e posizionamento in tempo;
- lo studio del sistema BRT BUS RAPID TRANSIT (BRT) per le Valli di Fiemme e Fassa
- Ciclabile del Garda: attivazione delle procedure di progettazione dell'Unità F3 (tratto Galleria dei Titani- Confine Lombardia);
- Studio di un percorso ciclopedonabile nel Tesino (relativo all'area interna del Tesino)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

6.1.4 **Rafforzare**, attraverso concertazioni con gli altri soci (mediante la presenza della Provincia nella compagine di **Aeroporto Catullo** spa attraverso la *holding* Aerogest), la territorialità dell'aeroporto per la sua valenza turistica e conseguente incoming per la Provincia di Trento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti
Direzione generale

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.2.1 Accelerazione del progetto di infrastrutturazione in **banda ultralarga** del Trentino mediante:

- i lavori nei Comuni di: Arco, Carisolo, Cavareno, Darè, Mezzano, Roncegno Terme, Volano e Zambana
- l'avvio della realizzazione delle infrastrutture nei comuni di: Avio, Calceranica al Lago, Imer, Isera, Mezzolombardo, Nogaredo, Pomarolo, Villa Agnedo e Villa Lagarina che consentiranno l'apertura di nuovi cantieri.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 6

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

(in euro)

Missione	Programma	2019
10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	266.099.367
	02 Trasporto pubblico locale	
	03 Trasporto per vie d'acqua	
	04 Altre modalità di trasporto	
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	
14 Sviluppo economico e competitività	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità (**)	11.106.752

*(**) Considerate solo le risorse per banda larga (le rimanenti sono attribuite all'Area 2).*

Gli importi potranno essere incrementati in corso d'anno con prelievo dal fondo di riserva delle calamità in relazione alle effettive esigenze.

AREA STRATEGICA 7

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Per la settima area strategica, le Linee guida per il PSP hanno definito i seguenti obiettivi di medio lungo periodo:

- 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
- 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
- 7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

Per ciascuno di essi, il presente Quadro programmatico declina le politiche da adottare nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 7.1.1 **Rafforzare l'autonomia finanziaria**, con particolare riferimento all'inserimento nell'ordinamento finanziario statutario di una clausola di neutralità fiscale e mediante emanazione di una specifica norma di attuazione dello Statuto afferente le materie trasversali e i relativi effetti sotto il profilo finanziario, o eventualmente, in via alternativa, inserimento nell'ordinamento finanziario statutario di una disposizione concernente la condivisione dei livelli essenziali delle prestazioni che presentino rilievo finanziario. Inoltre, **tutelare l'autonomia finanziaria** rispetto a provvedimenti statali potenzialmente lesivi

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di una proposta di norma, da inserire nell'ordinamento finanziario statutario, tale da assicurare la neutralità fiscale dei provvedimenti normativi statali che comportano impatti negativi sul livello delle entrate spettanti alla Provincia

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa
Dipartimento Affari finanziari

- 7.1.2 Assicurare la **certezza e tempestività delle devoluzioni spettanti**, in particolare con riferimento alle spettanze arretrate, nonché con riguardo alle accise relative ai combustibili ed ai gettiti afferenti i giochi

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione dei confronti nell'ambito del Tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di definire una proposta tecnica di metodologia di quantificazione, anche in via forfettaria, delle spettanze di tributi erariali in materia di accise e giochi e le modalità di erogazione degli arretrati, anche in rate annuali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari finanziari
UMST Relazioni istituzionali e attività legislative

- 7.1.3 Rafforzare e qualificare le **competenze statutarie**, tramite nuove norme di attuazione, in particolare in materia di agenzie fiscali, di aggiornamento della disciplina finanziaria, di grandi carnivori, di ambiente e di organizzazione e personale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa

- 7.1.4 Valorizzare le **minoranze linguistiche**, in particolare razionalizzando e definendo appropriati strumenti di programmazione a carattere socio-economico, qualificando l'attività degli Istituti culturali delle minoranze linguistiche in una visione di diffusione della cultura delle rispettive comunità linguistiche e implementando le competenze del Comun General de Fascia

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa
UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

- 7.1.5 Rafforzare le relazioni interistituzionali promuovendo una **maggior sinergia tra l'EUREGIO e la Rappresentanza comune di Bruxelles** e potenziando il partenariato con gli enti e gli organismi di rilievo europeo e transfrontaliero

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa

- 7.1.6 Definire le strategie e potenziare le **azioni** provinciali in materia di **sviluppo sostenibile**, al fine di perseguire gli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU e quelli stabiliti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, consentendo così alla popolazione trentina e al territorio di riferimento una crescita responsabile, in grado di conciliare le esigenze della crescita economica con la tutela dell'ambiente, l'inclusione ed il benessere sociale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 7.1.7 Rafforzare il significato identitario del **patrimonio di uso civico** in una logica di sviluppo e di coesione territoriale dell'intera comunità frazionale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.2.1 Assicurare un **forte orientamento della Pubblica amministrazione verso i risultati finali** (*outcome*), supportando i processi decisionali e la coerente allocazione delle risorse finanziarie, tendenzialmente decrescenti, e delle risorse umane e strumentali, in una logica di dinamicità che valorizzi le analisi relative ad un contesto in continua evoluzione e gli elementi emersi dal monitoraggio, dai controlli e dalla valutazione

INTERVENTI RILEVANTI

Analisi della dinamica delle entrate e delle spese a supporto dell'assunzione di politiche improntate a criteri di efficacia e di efficienza nell'utilizzo delle risorse

Progressiva implementazione di un sistema informativo integrato

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione generale

Dipartimento Affari finanziari

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

7.2.2 Assicurare la **trasparenza** dell'attività amministrativa e proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità, in un'ottica di maggiore integrazione e complementarità anche con i controlli sulla legalità

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione dell'applicativo di supporto ai flussi informativi per la pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale

Definizione di criteri e modalità per la concreta individuazione delle strutture provinciali che richiedono forme di rotazione degli incarichi di vertice

Definizione del controllo interno dei provvedimenti amministrativi come strumento di prevenzione della corruzione

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza

Tutti i Dipartimenti della Provincia

7.2.3 Far leva sull'attitudine dell'ente a **render conto** (*accountability*) anche con riferimento al "gruppo amministrazione pubblica" provinciale e promuovere una **efficace informazione** sui risultati prodotti dalla Provincia, che concorra anche a migliorarne l'immagine e a rafforzare ulteriormente lo spirito aziendale

INTERVENTI RILEVANTI

Piano di comunicazione esterna volto alla valorizzazione del lavoro dei dipendenti provinciali

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione generale

Dipartimento Affari finanziari

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

- 7.2.4 Razionalizzare e riorganizzare le partecipazioni societarie per un **assetto più efficace dell'insieme delle partecipazioni provinciali**, con riduzione di costi e ridefinizione dei settori d'intervento e la promozione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane complessive

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020" sulla base dell'esito dei lavori della specifica Commissione tecnica, con la definizione degli ulteriori passi del processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni provinciali

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione generale

- 7.2.5 Semplificare il **rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione** attraverso le piattaforme digitali e la logica della presa in carico dei bisogni, al fine di ridurre tempi e oneri informativi e burocratici

INTERVENTI RILEVANTI

- Realizzazione del punto unico di accesso ai servizi (servizi on line, procedimenti e rapporti con i cittadini) in una logica "utente-centrica" per favorirne la semplicità di utilizzo
- Pubblicazione e completamento del nuovo portale istituzionale in una logica di ottimizzazione della user experience
- Sperimentazione di presidi di assistenza ai cittadini, integrati sul territorio
- Sviluppo di attività multi-canale di comunicazione e promozione del modello trentino delle politiche familiari e giovanili, al fine di incrementare i servizi informativi destinati alle famiglie, a partire da quelle in possesso dell'Euregio family pass
- Forte impulso alla semplificazione delle procedure nei diversi settori di intervento della Provincia. Tra l'altro, si segnala:
 - la semplificazione e digitalizzazione delle procedure concernenti le attività economiche e edilizie
 - la semplificazione, anche mediante digitalizzazione, di procedure relative all'utenza interna in materia di rapporto di lavoro pubblico
 - l'avvio dell'impostazione di funzioni di compliance per supportare le strutture nella gestione di adempimenti trasversali (quali privacy, anticorruzione, trasparenza, valorizzazione del patrimonio informativo pubblico)

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Semplificazione e digitalizzazione
Tutti i Dipartimenti della Provincia

- 7.2.6 Sviluppare un approccio innovativo per favorire un **rapporto semplice e snello tra pubblica amministrazione e imprese** attraverso le piattaforme digitali

INTERVENTI RILEVANTI

Estensione della piattaforma SUAP ai procedimenti di competenza provinciale, in collaborazione con la CCIAA

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Semplificazione e digitalizzazione
Tutti i Dipartimenti della Provincia

- 7.2.7 Assicurare, nel quadro delle politiche di semplificazione, la **prosecuzione del Progetto di Razionalizzazione dei controlli sulle imprese**, sia in termini di architettura tecnica sia in termini operativi

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa

- 7.2.8 Adottare **standard di accesso e paradigmi orientati all'utenza** (*cloud first, privacy first, mobile first, once only*) per favorire la cittadinanza digitale

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di accordi per la diffusione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) anche tramite i presidi territoriali (sportelli)

Sperimentazione della piattaforma "Io Italia", per l'erogazione di servizi digitali ai cittadini

Consolidamento della base dati anagrafica dei cittadini trentini con accordi istituzionali correlati

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Semplificazione e digitalizzazione

- 7.2.9 Orientare gli **open data verso un concreto riutilizzo** da parte di imprese e pubblica amministrazione, anche attraverso l'adozione di standard di interoperabilità. Favorire la disponibilità di dati attraverso sistemi unici di accesso alle informazioni

INTERVENTI RILEVANTI

Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e delle basi dati in allineamento con gli obiettivi europei e nazionali di interoperabilità e riuso.

Progettazione con la Fondazione Bruno Kessler e il Comune di Trento di una nuova piattaforma tecnologica con successivo sviluppo e sperimentazione.

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Semplificazione e digitalizzazione

- 7.2.10 **Sostenere la transizione al digitale con azioni interne alla Pubblica Amministrazione in grado di abilitare nuovi servizi e maggiore efficacia** nell'interazione con tutti gli stakeholder, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti, valorizzando il loro ruolo di protagonisti dell'innovazione, nonché attraverso la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, inserendo nuove professionalità e incentivando la partecipazione attiva dei dipendenti

INTERVENTI RILEVANTI

Creazione di team di innovatori che coinvolgano stabilmente persone con funzioni diverse all'interno dell'organizzazione, per favorire i processi di trasformazione digitale anche attraverso l'analisi e la revisione dei processi con approccio partecipato

Progetti di trasformazione digitale degli ecosistemi di dominio e verso il Cloud

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

UMST Semplificazione e digitalizzazione

- 7.2.11 Promuovere lo **sviluppo organizzativo della Pubblica amministrazione**, in ottica di miglioramento continuo delle modalità di lavoro e del servizio offerto alla comunità. Promuovere la diffusione dello **smart working**, agendo sui processi organizzativi, favorendo la flessibilità e la presenza sul territorio. Aumentare la partecipazione dei dipendenti ed il senso di appartenenza anche attraverso una più fluida comunicazione interna

INTERVENTI RILEVANTI

Adozione sperimentale di un orario di lavoro più flessibile rivolto ai dipendenti, al fine di garantire una maggiore apertura al pubblico per adattare il servizio alle esigenze temporali del cittadino.

Introduzione di case manager per supportare i dipartimenti nelle questioni inerenti la gestione del personale.

Attivazione di spazi di co-working tipizzati su sedi provinciali e/o sul territorio.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

- 7.2.12 **Valorizzare i punti di forza dei lavoratori in relazione alla loro età anagrafica** attraverso una efficace politica di *age management*, al fine di aumentare il valore del capitale umano e influire positivamente sull'andamento dell'Amministrazione. Procedere ad un **ringiovanimento** della Pubblica amministrazione, attraverso l'inserimento di nuovi dipendenti e favorendo uno scambio sinergico di competenze tra le diverse generazioni. Promuovere lo **sviluppo e la valorizzazione dei talenti** all'interno dell'amministrazione

INTERVENTI RILEVANTI

Introduzione di attività di consulenza per la gestione dei lavoratori in situazioni di disagio personale e lavorativo

Introduzione di una procedura strutturata di induction, volta ad accompagnare l'ingresso dei nuovi dipendenti e favorire lo scambio sinergico di competenze tra il lavoratore senior (mentor) e il nuovo dipendente (mentee)

Predisposizione di percorsi volti ad accompagnare percorsi di crescita per sviluppare i talenti e le potenzialità del personale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

- 7.2.13 Proseguire nella **programmazione normativa**, anche sulla base di una revisione delle vigenti direttive della Giunta provinciale. Aggiornare ed attualizzare le indicazioni metodologiche per la **valutazione di impatto della normativa** anche in raccordo con il Consiglio provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Rapporti istituzionali e attività legislativa

- 7.2.14 Fornire all'utenza, con riferimento ai **procedimenti tavolari e catastali**, adeguati livelli di servizio sul territorio con uffici, presidi e sportelli, garantendo efficacia ed efficienza e assicurando l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 7.2.15 Ridurre, **per il settore agricolo e forestale**, gli oneri informativi e burocratici attraverso ulteriori investimenti sulla **informatizzazione e digitalizzazione**, sull'interoperabilità tra le banche dati e sulla standardizzazione della modulistica, razionalizzare i controlli amministrativi e potenziare i servizi di assistenza e presidio fisico sul territorio, per raccogliere e rispondere ai bisogni dei cittadini secondo la logica della "presa in carico" .

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

- 7.2.16 Semplificare e snellire le procedure di predisposizione, approvazione e gestione **dei documenti di pianificazione territoriale**, quali, a titolo esemplificativo, i Piani Regolatori Generali, i Piani Parco, i Piani Territoriali di Comunità, attraverso la digitalizzazione di tali documenti, con la creazione contestuale di un sistema di navigazione dei dati che ne semplifichi la fruibilità e l'utilizzo per i cittadini e le imprese

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 7.2.17 Modificare la **disciplina provinciale in materia di VIA**, nell'ottica della semplificazione per i cittadini, al fine di consentire una tutela unitaria e non frazionata del bene ambiente

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 7.2.18 **Razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare provinciale**, puntando in particolare a valorizzare gli edifici pubblici.

INTERVENTI RILEVANTI

- L'accordo con il Comune di Trento per la valorizzazione reciproca di alcuni edifici (ex Atesina via Marconi, ex Arcese Ravina);
- accordi con lo Stato, coinvolgendo anche gli enti locali, per una valorizzazione degli immobili nei Comuni di Tione e Cavalese;
- valorizzazione di alcuni compendi mediante affidamento in locazione/concessione con oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario per un determinato periodo, con vincolo della destinazione d'uso (ex Panorama Sardegna – Villa Angerer Arco);
- approfondimenti in merito alle modalità per la cessione degli immobili non più utilizzati a fini istituzionali ad una società di gestione del risparmio (SGR) in cambio della realizzazione di opere pubbliche.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.3.1 Recuperare il ruolo istituzionale del **Comune** come soggetto di erogazione dei **servizi di base ai cittadini** e di presidio, territoriale e sociale, anche attraverso l'individuazione di un indicatore sintetico del grado di sviluppo. Definire le modalità di gestione dei servizi di area vasta di valenza territoriale. Eliminare l'obbligo di gestione dei servizi in forma associata e valutazione dell'introduzione di forme di incentivazione. Valorizzare il ruolo degli amministratori locali nella costruzione dello sviluppo del proprio territorio, promuovendo sia l'utilizzo di metodologie di partecipazione condivisa sia la diffusione di politiche innovative di sviluppo

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

7.3.2 Valorizzare la **leva fiscale locale** quale strumento per lo sviluppo del territorio. Attualizzare il modello di perequazione assumendo quale elemento essenziale il livello di entrata di parte corrente dei comuni

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

RACCORDO TRA AREE STRATEGICHE E MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO PROVINCIALE

Nella tabella sono indicati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 come risultanti dopo l'assestamento. I dati comprendono le rate ricadenti nel 2019 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti. Sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili.

AREA STRATEGICA 7

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

(in euro)

Missione	Programma	2019
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 08 Statistica e sistemi informativi 10 Risorse umane (*) 11 Altri servizi generali	401.586.604
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (**)	2.194.385
18 Relazioni con altre autonomie territoriali	Trasferimenti di parte corrente e di parte capitale agli enti locali per funzionamento, investimenti e specifici servizi (***)	456.369.942

(*) Include il costo del personale dell'Amministrazione provinciale ad esclusione di quello scolastico inserito nell'Area 1.

(**) Considerati solo i capitoli relativi alle minoranze linguistiche.

(***) Risorse assegnate agli enti locali come da Protocollo di finanza locale. A tali risorse sul bilancio della Provincia si aggiungono quelle autorizzate negli anni precedenti, ivi inclusi i limiti di impegno, imputate sul 2019 in relazione alle tempistiche di erogazione a Cassa del Trentino, in coerenza con il principio di esigibilità di cui al d.lgs. 118/2011.